Per il contratto dei dipendenti artigiani

Martedì sciopero anche nel settore industria

Due ore di astensione dal lavoro in appoggio ai loro compagni che si fermeranno invece per otto ore

Due « Feste di Piedigrotta » al Verdi di Pisa

PISA - Dal testo di Raffaele Viviani del 1919 è partito Roberto De Simone per realizzare il suo ultimo spettacolo «Festa di Piedigrotta» che sarà presentato a Pisa al teatro Verdi domani e do-

menica. Con «Festa di Piedigrotta» De Simone prosegue il confronto con la cultura «altra» e con la popolarità iniziata con la «Gatta Cenerentola». Una ricerca non didascalica che si trasforma immediatamente in spettacolo, generosa nei confronti con lo spettatore coinvolto in un'atmosfera emotiva e passionale, in un'alternarsi violento di chiaro e

Presidiano il Monte dei Paschi

SIENA - Presidio simbolico davanti al Monte dei Paschi dei braccianti della cooperative La Berardenga, che ha chieagraria della « Madonna », di proprietà della fondazione Chigiana.

I braccianti rivendicavano, anche attraverso un volantino diffuso ampiamente in città, il blocco di ogni ipotesi di vendita dell'azienda e di ogni prodotto agricolo o zootecnico « non maturo »; l'immediata corresponsione dei salari maturata dai lavoratori; l'apertura di un confronto sulle ipotesi di risanamento econonomico della fondazione che ha usufruito in questi anni di centinaia di milioni di denari pubblici svendendo contemporaneamente il patrimonio ereditato dal conte Chigi e sulle prospettive da determinare per l'azienda

Il volantino è firmato dai sindacati CGIL, CISL e UIL dei braccianti. La questione della Chigiana è ormai aperta da molto tempo. Si parla di una riforma dello statuto, si parla anche, purtroppo, di una possibile vendita dell'azienda agrama. Si sono opposti, a più riprese, PCI e PSI, alle intenzioni del consiglio di amministrazione, presieduto dal presidente del Monte dei Paschi Giovanni Coda Nunaziante, che sembrano essere irremovibili.

Assemblea sulla « Cantoni » di Lucca

LUCCA — «Cantoni: ri percussione di un disimpegno sulla società lucche se » si tiene stasera su questo tema l'assemblea aperta indetta dal comi tato formato dai Comuni di Lucca, Capannori e Gallicano, l'amministra-zione provinciale e la Regione Toscana.

La manifestazione si tiene alle 21 presso il ci-nema Astra e sara chiusa dal sottosegretario all' industria, onorevole Maria Magnani Noya. Vi prenderanno parte il presidente del comitato per i problemi della Cantoni e sindace di Lucca Favilla, il presidente della Regione Leone, l'arcivescovo di Lucca Agresti, oltre ai rappresentanti del consi-glio di fabbrica della «Cantoni», dei movimen-ti femminili e giovanili lucchesi, della Federazio-ne unitaria CGIL - CISL - UIL dei partiti politici e delle categorie economi-

Martedì 29 aprile, in occasione dello sciopero nazionale di 8 ore dei dipendenti del settore artigiano, scenderanno in lotta, accanto ai propri compagni di lavoro che si battono da mesi per il rinnovo del contratto, anche i dipendenti dell'industria, che si asterranno

dal lavoro per 2 ore. La decisione è stata adottata dalla Federazione unitaria nazionale della CGIL-CISL-UIL ed i sindacati di categoria interessati alla vertenza (FLC. FLM. FULTA). In pratica, i settori dell'artigianato in cui non è stato ancora rinnovato il contratto sono quello metalmeccanico, orafo e argentiero, tessile e abbigliamento, costruzioni, per un totale di un milione e mezzo di addetti a livello nazionale e 200 mila a livello regionale.

In Toscana sono previste iniziative in tutte le zone, con assemblee ed incontri con le istituzioni e le forze politiche. Manifestazioni e cortei sono previsti, in particolare a Pistoia e Prato.

Per quanto riguarda Firenze ed il circondario, alle ore 10.30 avranno luogo assemblee alla SMS di Rifredi, alla Casa del popolo di Calenzano, alla Casa del popolo di Campi Bisenzio, presso il Consiglio di zona di Casellina, il Consiglio di zona di Signa ed il circolo Vie Nuove.

Come è stato rilevato nel corso di una conferenza stampa dei sindacati, se i dipendenti del settore artigiano sono ancora senza contratto, la colpa è della controparte dadronale che si ostina a non riconoscere l'ingresso del sindacato in fabbrica (presenza e tutela del delegato sindacale in azienda) e non vuole introdurre la giusta causa dei licenziamenti anche nelle aziende artigiane con meno di 16 dipendenti.

Delle quattro associazioni artigiane (CNA-CASA-CLAAT-CGIA), mentre ∢ le prime tre - affermano i sindacati hanno da tempo dichiarato, sia pure entro limiti da verificare, la loro disponibilità a discutere, la CGIA si è autoesclusa dalle trattative, dimostrando la sua subalternità alla linea confindustriale e la volontà di giocare una spregiudicata partita contro le altre 3 associazioni di categoria >.

In questo contesto, la partecipazione dei lavoratori dell' industria allo sciopero non è casuale, ma esprime la consapevolezza da parte dei lavoratori stessi del collegamento che esiste fra il rinnovo dei contratti artigiani ed il futuro complessivo dell'economia del nostro Paese, in considerazione del peso che hanno i settori dell'artigianato nell'apparato produttivo e nell'organizzazione del lavoro.

∢E' da sottolineare — è stato affermato nel corso della conferenza stampa - che le posizioni sindacali rappresentano già un'attenuazione delle rivendicazioni iniziali che prevedevano un'estensione delle leggi 300 e 604, con la volontà, in considerazione delle realtà artigiane, di privilegiare lo strumento di gestione pattizia rispetto a quelli giudi-

In particolare, per i licenziamenti individuali va definita una normativa che preveda la liceità del licenziamento solo in presenza di giusta causa, affidando l'eventuale controversia ad un collegio di conciliazione che sia abilitato a decidere sulla legittimità o meno del provvedimento».

LUCCA - Ha detto « sì » solo il tripartito

Votato inconsistente bilancio comunale

A favore DC, PSDI e PRI - Il giudizio negativo di tutti gli altri gruppi - Importanti impegni non mantenuti

LUCCA - Un bilancio di fine mandato non può non affrontare tutto il complesso della vicenda politica e amministrativa dei cinque anni trascorsi dalle elezioni del '75. E per un Comune come quello di Lucca era indispensabile una riflessione sull'accordo programmatico firmato nel '77 e sulla contraddittoria decisione di dar vita ad una giunta triparti-ta DC-PSDI-PRI, sul mancato rispetto dello stesso accordo e sugli ultimi infelici anni di amministrazione. A queste esigenze non è

battiti, spettacoli e manifestazioni sportive e verranno sfuggita la maggioranza nelallestite nuove mostre sul le molte relazioni (due ge-« problema droga », sulle fonnerali, più quelle dei singoti energetiche e sulle «api li assessorati) che accompagnano le cifre del bilancio: Questa di oggi sarà una giornata particolarmente imun bilancio peraltro più consuntivo che di previsione, dopegnativa. Alle numerose mave la maggior parte della nifestazioni sportive in occavicenda politica locale degli sione dell'anniversario della ultimi anni risulta « estrema-Liberazione organizzata dai mente e gravemente unila-Circoli Divo Demi, Centro, La terale», come l'ha definita Rosa e dalla Lega provincia-le Nuoto dell'UISP, si aggiunil capogruppo comunista Calabretta, che ha rammentato gerà, nel pomeriggio, una imlo scarsissimo tempo a diportante rappresentazione teatrale (in prima assoluta nazionale) della compagnia sposizione per esaminare le relazioni.

E così il bilancio è stato approvato dalla sola maggioranza, con il voto contrario di tutti gli altri grup-pi; hanno, infatti, detto «no» il PCI, il PSI, il PLI e il consigliere indipendente Franchi (ex-dc).

La prima osservazione che si può fare - ed è un limite già altre volte riscontato riguarda l'assenza di una elaborazione e gestione complessiva dell'amministrazione comunale; i singoli assessorati lavorano spesso a compartimenti stagni, e così il bi lancio si presenta più come una sommatoria di singoli interventi che come un documento di sintesi politica. Di fronte alla gravità della crisi — testimoniata an-che dai dati ISTAT che re-

legano Lucca agli ultimi posti nella graduatoria delle province per reddito pro-capite - il metodo di gestione del Comune è rimasto aziendalistico, senza saper puntare al governo complessivo del territorio e della economia. Nel motivare il voto con-

trario del gruppo comunista, il compagno Calabretta ha messo l'accento sulla unilateralità delle relazioni, pre tenziose e sicure di sè, prive del minimo cenno autocritico, come se tutto fosse stato realizzato. «Riguardo all'accordo programmatico ha affermato il compagno Calabretta — la relazione giunge a dire che il PCI ha ritirato il proprio consenso, mentre tutta la vicenda (compresa la nostra mozione di sfiducia) mostra come sia stata la maggioranza tripartita che non ha tenuto fede agli impegni». Per fare qualche esemplo di questa "riscrittura" degli ultimi anni di vita amministrativa operata dalla giunta bastano alcuni esempi. La vicenda della GeSA-AM, la municipalizzata del gas che ha impegnato per molte sedute il consiglio e una commissione di inchiesta con lo strascico giudiziario voluto e poi ritirato dal presidente contro il PCI) per le molte inefficienze e irregolarità, nella relazione viene con «grande ipocrisia politica» definita solo una crisi manageriale felicemente risolta. Così come il problema dello smaltimento dei rifiuti, che

cora state prese. tica politica Qual è, dunque il bilancio della giunta tripartita che dal '77 governa il Comune

ha visto mobilitate intere

popolazioni, viene dato per

chiuso, mentre c'è ancora

molto da discutere e le de-

cisioni finali non sono an-

di Lucca? Le opposizioni non hanno avuto dubbi, e con alcune sfumature, hanno espresso un giudizio fortemente negativo della giunta DC-PSDI-PRI che ha solo costituito una novità in negativo: lo impoverimento della dialet-



Forse una intesa per i treni toscani

La direzione compartimentale aveva proposto la soppressione di altri mille convogli

Ancora sul tappeto la proposta delle ferrovie di sopprimere oltre mille treni in Toscana. Questa volta la questione è stata affrontata in un incontro trilaterale fra i rappresentanti della direzione compartimentale, della Federazione regionale CGIL-CI-SL-UIL e l'assessore regiona-

Iniziative

sull'uomo

e l'ambiente

LIVORNO -- Proseguono al-

la Fortezza Nuova di Livorno

le iniziative promosse dall'

ARCI sul tema l'uomo e l'am-

biente. Dopo l'apertura della

mostra sui rettili vivi o del-

l'allevamento Mamba e il

concerto della Filarmonica

di San Vincenzo, si svolge-

ranno nei prossimi giorni di-

Nuovo Repertorio di Torino

dal titolo « A due emarginati

con amore ». Si tratta di uno

spettacolo - provocazione che

affronta con spregiudicatez-

za il problema «droga» e

che verrà seguito da un di-

e i loro prodotti».

le ai Trasporti Raugi. I sindacati hanno ribadito la linea politica ed operativa già espressa nel corso di incontri bilaterali; si chiede, cioè, che, oltre a far fronte ai problemi strutturali in atto o in rapido divenire dell'azienda ferroviaria in Toscana, si dia anche serio e concreto soddisfacimento alle richieste dell'utenza pendolare a livello di territorio.

Sono stati quindi sottoposti a confronto i seguenti punti: I

mento di indagine su tutto il territorio toscano per la conoscenza qualitativa e quantitativa della domanda; b) l'esame delle soppressioni proposte dal compartimento, a condizione che a fronte di queste siano in particolare evidenziati da parte delle ferrovie i tempi ed i progetti di manutenzione e la quantificazione dei benefici che verranno per il trasporto merci; il programma di assunzione per la copertura degli organici; l'analisi dei mezzi; i servizi sostitutivi e i tempi di durata per quei servizi non eliminabili dal contesto ferroviario.

Alla Giunta toscana si chiedono i tempi e i modi c'i attuazione di eventuali servizi integrativi tramite autolinee

gono non mantenibili nel a) l'attuazione di uno strucontesto ferroviario; le proposte di superamento di duplicazione del servizio autolinea-ferrovia laddove questo venga individuato.

L'assessorato ha confermato di voler procedere nella direzione esposta dai sindacati sia rispetto alle richieste di indagine sulla mobilità delle persone, sia predisponendosi ad intervenire nell'arco di un progetto di integrazione dell'uso dei vari mezzi di trasporto per le persone che verrà avviato e messo a punto nel periodo post-elettorale.

Anche la direzione compartimentale ha dichiarato la sua completa disponibilità su tutti i punti indicati. Mentre sottolinea l'urgenza di impegnare l'azienda a spendere che concordemente si riten- l celermente i fondi disponibili

per la manutenzione (1 miliardo e mezzo) e ad accelerare i programmi di assunzione, ha precisato che dal programma esposto si può avere una maggiore percor-renza per traffico merci di 1000 chilometri.

Si impegna inoltre a ricercare i mezzi sostitutivi per quelle linee che a suo avviso richiedono una temporanea soppressione. Le ferrovie hanno proposto un ulteriore incontro ad ottobre.

Al termine dell'incontro i sindacati si sono riservati un giudizio complessivo dopo un esame congiunto con le proprie strutture convocato a Pisa (per Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa) e a Firenze (per Arezzo, Firenze, Pistoia e Siena). Gli incontri si terranno dal 12 al 16 maggio.

La « Giraffa » di Firenze non pagava i contributi

Azienda condannata per lavoro nero

GROSSETO — Prosegue, pur tra mille difficoltà, l'opera di vigilanza dell'ispettorato del lavoro per colpire quelle aziende che, eludendo la legislazione, commissionano « la-voro nero ». L'ultima ditta in ordine di tempo, ad essere condannata dal pretore di delle norme previste dalla legge 877 », è una azienda fiorentina, dal suggestivo nome, la «Giraffa», la cui titolare è Patrizia Riccò, resi-

dente nel capoluogo toscano. Alla «Giraffa» il pretore ha imposto di pagare una multa di un milione e 800 mila lire per contributi assicurativi previdenziali corrispondenti a 27 unità lavorative. La cifra è a copertura di tre mesi di attività, luglio-ottobre '79, svolta da donne del comune di Santa Fiora.

La ditta fiorentina, come hanno accertato i funzionari dell'ispettorato, aveva commissionato lavori, con la consegna della lana per la confezione, «con i ferri», di maglioni. Nel corso dell'attenta opera di vigilanza l'ispettorato ha accertato che in quel periodo erano stati commissionati oltre 600 capi con una retribuzione di poco superiore a 2 mila lire a

Tra le altre violazioni è stata anche accertata l'opera di intermediazione compiuta da una donna per conto della Riccò. Il pretore, per l'intermediaria, ha stabilito il pagamento di una multa pe-cuniaria simbolica. Sempre a Santa Fiora, nell'occasione di altri sopralluoghi. l'Ispettorato ha denunciato un'altra a-

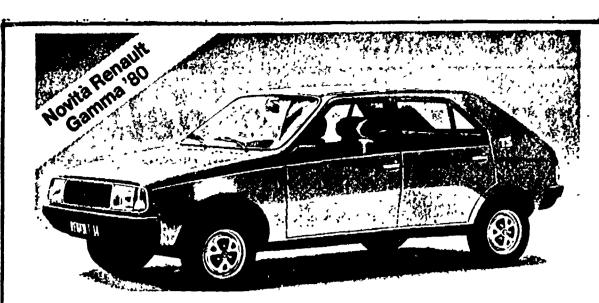
Questa iniziativa di prevenzione e repressione contro chi conduce attività economica « sommersa ». facendo ricorso a lavoro nero con l'occupazione di donne che non hanno altre possibilità, è solo la punta di un «iceberg». Nell'ambito della Maremma, si assiste, da parte di aziende provenienti da fuori provincia, ma anche maremmane. ad un ricorso sempre più massiccio ad iscriversi nel registro dei « committenti del lavoro a domicilio >.

Per questo motivo, con l'autorizzazione a commissionare tale tipo di attività, si dichiara all'ufficio di collocamento di disporre di un «tot » unità mentre poi, nei fatti, il numero delle donne è molto più numeroso. La situazione del lavoro a

zienda per alcune irregolarità I domicilio in Maremma, anche

alla luce di questi fatti, deve portare a riflettere sulla precarietà e assoluta necessità di modificare profondamente gli orientamenti di politica e-

Una occupazione femminile stabile e qualificata, come ri-chiedono le organizzazioni sindacali e il movimento delle donne, è un obiettivo quanto mai attuale che per essere raggiunto deve passare attraverso una politica di investimenti e di nuova organizzazione del lavoro. Nelle aziende tessili e manufatturiere della Maremma, in questi ultimi anni si è avuta una riduzione massiccia delle occupate, rispetto ad un allargamento vertiginoso del lavoro nero.



Nuova Renault 14 TS. Alla nostra Concessionaria la prova sport e confort

Fino al 30 aprile nel prezzo dei modelli R14 - R18 - R20 è compreso l'autoradio e il bollo per tutto l'anno

Concessionaria ROSSI & MATTEUCCI

Via Vicinale della Confina S. CROCE SULL'ARNO - Tel. (0571) 31053-32207



CONCESSIONARIA

Una organizzazione impegnata

in tutti i settori dell'autoveicolo

AREZZO (0575) 31828 **CORTONA-CAMUCIA** (0575) 62242



S. CROCE SULL'ARNO VIA DEL BOSCO

PONTE A EGOLA VIA TOSCO ROMAGNOLA Tel. 498.136

Tel. 33.477 vi invita a provare la nuova TI



vuoi un pezzo di LEGNO

a livorno, a pisa,

v.le alfieri 17 t.422752 t.879329 ghezzano

vieni a market